

Arriviamo alle 5 del pomeriggio, entrare in città è un delirio di code, l'area di sosta è strapiena e non solo, ci sono autocaravan ovunque, auto ovunque, vediamo vari tendoni circensi e gente accampata dappertutto. Evidentemente siamo capitati durante qualche sorta di Festival. Scappiamo come lepri. Nel primo paese che troviamo la situazione del camping è analoga, quindi veleggiamo verso Savigny-les-Beaune, dove troviamo un camping municipale che si sta riempiendo ma ha ancora posti disponibili. Ci fermiamo, ci offrono una piazzola con elettricità, i servizi sono ineccepibili, il prezzo ottimo: 16,20 euro tutto compreso, anche Zara... Mi chiedo per quale motivo mi ponga delle domande (che stanno diventando monotone) del tipo: se in Francia ritengono questo 16,20 euro un prezzo equo col quale danno servizi di prim'ordine, per quale motivo in Italia non ci si riesce? Ecco perché (purtroppo) la gente fa scelte diverse!

La sera facciamo un bel giro in paese, che si rivela delizioso, e scopriamo che ci sono moltissime cantine; in effetti, la zona è quella del Borgogna, quindi, domattina prima di partire, faremo rifornimento. La serata passa tranquillamente e dopo la passeggiata ce ne andiamo dritti a nanna. La temperatura è piacevole: dopo la calura patita a Genova, qui, si dorme con la copertina e finestre chiuse!

Venerdì 20 luglio 2012

Ci alziamo di buonora, fa fresco, ci vuole un maglioncino; portiamo Zara a fare il consueto giro e ne approfittiamo per comprare baguette e croissant

per la colazione. Sistemiamo tutto e partiamo alla volta di Dieppe. Ci fermiamo ad acquistare del vino in una delle cantine che avevamo visto ieri sera: dopo averci fatto fare un assaggio, che limitiamo al massimo visto che è mattina e Ivano deve guidare, ci imbottigliamo davanti al naso tutto quello che abbiamo scelto.

Percorriamo la A6 (le autostrade Francesi sono costose ma tenute in maniera eccellente, così come le aree di sosta). Scontiamo sempre la maledizione della Scozia... piove! Purtroppo, come sempre i paragoni diventano impietosi: il carburante nelle autostrade (dove si paga di più) costa al massimo 1,480 euro; nei supermercati, dove conviene farlo, costa molto meno. Noi, al Leclerc nei pressi di Savigny, lo abbiamo pagato 1,340 euro senza aver ricevuto sconti o favori da alcuna compagnia.

Arriviamo all'area di sosta di Quai de la Marne (N49.93058 E 1.08656) verso le 15, ci sono già molte autocaravan. L'area è sul porto, proprio davanti al centro storico che si raggiunge attraversando il ponte girevole, e costa 7 euro il giorno, compreso il CS.

Lasciamo Zara all'autocaravan e con il tandem andiamo a fare un giro fino alla spiaggia, felici di essere di nuovo qui. Per cena scegliamo uno dei ristoranti davanti al porto, "L'Ocean"; ovviamente ci lanciamo come avvoltoi sul piatto locale: *Mules frites alla Dieppeuse* e *Mules Marinee* (te ne servono un intero tegame a testa) innaffiati da una buona birra. E per finire i dessert: per Ivano il *Colonel*, che è una grande coppa di gelato al lime con vodka, mentre io mi attesto su una più prosaica *crème brûlée*.



Dieppe, il porto